

COMUNE DI POLCENIGO

(Provincia di Pordenone)

SERVIZIO FINANZIARIO

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2007

Premessa

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa del D. Lgs. 267/2000 e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio, sulla base dei dati a disposizione del Servizio Finanziario.

I vari modelli introdotti dal DPR 194/1996, propongono – infatti – oltre che il risultato finanziario (avanzo o disavanzo), anche la misurazione di quello economico d'esercizio (utile/perdita) e di quello patrimoniale (incremento o decremento del patrimonio netto).

Tali risultanze hanno una precisa relazione, rintracciabile attraverso la lettura coordinata, che vede nel "prospetto di conciliazione" lo strumento interpretativo.

Esso, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione, considerando il "rendiconto" un documento di sintesi che misura al termine dell'esercizio:

1. il risultato giuridico o giuscontabile della gestione attraverso l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione, raffrontando accertamenti ed impegni;
2. il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio e al termine dell'esercizio;
3. il risultato economico, conseguente al confronto tra ricavi o proventi ed i costi, ottenuto da una analisi della gestione secondo logiche di competenza.

Entrando nel dettaglio del Conto Economico, si rileva che la gestione 2007 si chiude con un risultato economico d'esercizio positivo, pari ad € 469.489,34.

La gestione operativa, che si riferisce strettamente all'attività posta in essere per l'acquisizione dei fattori produttivi e alla conseguente valorizzazione della produzione nell'ammontare dei ricavi, registra un risultato positivo € 429.497,87.

Il risultato della gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € 210.639,98.

La gestione straordinaria complessiva si chiude con un risultato negativo pari ad € 183.203,94.

Lo scostamento rispetto al risultato positivo rilevato dalla contabilità finanziaria, che presenta un avanzo di amministrazione di € 421.897,17 è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di controllare entro quali limiti ci si è impegnati ad assumere spese o a reperire entrate; la realizzazione di un avanzo, quindi, indica – in via tendenziale - che non sono state, potenzialmente, attivate tutte le procedure di spesa che gli accertamenti di entrata avrebbero consentito, con la conseguenza che tale eccedenza può essere impegnata nell'esercizio successivo. Nel caso dell'avanzo di amministrazione 2007, invece, la parte di maggior rilievo è costituita da somme vincolate, che trovano una loro specifica destinazione. Di fatto l'avanzo generato dalla gestione è individuabile in € 113.209,82 (cfr. Quadro riassuntivo della gestione).

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi che l'Ente sostiene per l'acquisto dei fattori produttivi finalizzato a mantenere la propria struttura organizzativa e produrre, nel periodo di competenza considerato, i servizi che vengono offerti alla collettività, raffrontandoli con i ricavi di competenza dell'esercizio realizzati attraverso la vendita dei servizi prodotti, la pressione tributaria e l'ottenimento di trasferimenti.

Il risultato economico esprime, dunque, il livello di equilibrio della gestione.

Rispetto all'avanzo di amministrazione di € 421.897,17 deve evidenziarsi quanto segue:

- ❖ € 66.096,60 derivano da un contributo regionale “Comuni Alleanza delle Alpi” per la realizzazione del II Lotto del sistema di telecontrollo al servizio della rete acquedottistica, già rilevato nell'anno 2006, 2007 e ridestinato al medesimo finanziamento nell'anno 2008 – avanzo vincolato per spese di investimento;
- ❖ € 5.555,48 derivano dal contributo regionale per la “Carta Famiglia”, pervenuto oltre i limiti previsti per le variazioni di bilancio e pertanto confluito nell'avanzo e vincolato all'intervento specifico – avanzo vincolato per spese correnti;
- ❖ € 56.588,14 quale avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione 2008 per miglioramenti contrattuali arretrati – Segretario Comunale e dipendenti – avanzo vincolato per spese correnti una tantum;
- ❖ € 6.898,47 relativo al residuo del contributo per funzione associata tributi – anno 2007, da applicare alle spese relative al 2008 – avanzo vincolato per spese correnti;
- ❖ € 98.548,66 avanzo vincolato per le annualità 2004 e 2005 già introitate per contributo regionale in c/interessi per il 2° lotto Caserma Carabinieri – inserite a Bilancio 2005, ma con ammortamento del mutuo corrispondente dal 01.01.2006 – avanzo vincolato da applicare per il pagamento delle ultime due rate del relativo mutuo;
- ❖ € 75.000,00 vincolo prudenziale sull'avanzo per previsione di minore entrata da funzioni associate prevista a Bilancio 2008.

Per un totale di complessivi € 308.687,35.

Conseguentemente risultano, allo stato attuale, disponibili € 113.209,82.

Principi di redazione del bilancio, principi contabili e criteri di valutazione.

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000. Impegni ed accertamenti dell'esercizio sono stati rettificati affinché costituiscano la dimensione finanziaria dei valori economici positivi e negativi riferiti alla gestione di competenza.

Lo strumento per raccordare i dati del bilancio finanziario con quelli scaturiti dalla contabilità economico – patrimoniale è costituito dal “prospetto di conciliazione” richiesto dalla vigente normativa per dimostrare la congruenza delle scritture finanziarie rettificata con i valori riportati nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche apportate tengono conto del fatto che la competenza finanziaria ha natura autorizzatoria e può, pertanto, esprimere valori che, per i tempi in cui dispiegano concretamente i loro effetti, non appartengono alla competenza economica dell'esercizio o non rappresentano la dimensione finanziaria di variazioni patrimoniali.

Il prospetto di conciliazione evidenzia, quindi, le risultanze della gestione finanziaria e indica, per ogni tipologia di entrata o di spesa, le rettifiche necessarie per delineare i soli aspetti reddituali e patrimoniali delle rilevazioni contabili.

La gestione dell'inventario dell'Ente è affidata alla ditta PROGEL Srl di Gallarate, di cui si allega la documentazione prodotta ed acquisita al Protocollo dell'Ente in data 22.05.2008 al n. 8338.

Rispetto a quanto evidenziato dalla ditta, si è proceduto a diminuire i conferimenti da trasferimenti in c/capitale per € 1.059.587,39, costituiti da importi relativi ad opere di protezione civile del demanio idrico (sistemazione idraulica e difesa idrogeologica) ed in quanto tali non capitalizzate, poiché non generano un aumento del valore del patrimonio comunale, ma sono relative ad interventi effettuati sul demanio idrico regionale.

Si è provveduto, inoltre, a ridurre per € 8.546,96 i conferimenti da concessioni ad edificare, in quanto dette somme hanno finanziato spese correnti nell'anno 2007 e pertanto sono confluite nel conto economico.

Risconti attivi

Sono iscritti a tali voci quote di costi, comuni a due o più esercizi, allo scopo di realizzare il principio della competenza economica e temporale.

I risconti attivi si riferiscono essenzialmente a premi di assicurazione e bolli auto pagati anticipatamente.

Risconti passivi

Sono iscritti a tale voce quote di proventi, comuni a due o più esercizi, allo scopo di realizzare il principio della competenza economica e temporale.

I risconti passivi si riferiscono essenzialmente al rimborso della quota di competenza di Amministratori e Responsabili di Servizio per assicurazione patrimoniale e ai fitti delle malghe e ufficio postale.

Ratei passivi

Sono iscritti a tali voci quote di costi, comuni a due o più esercizi, allo scopo di realizzare il principio della competenza economica e temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è uguale alla differenza fra le Attività e le Passività.

Con l'espressione "Netto da beni demaniali" si vuole intendere la differenza tra il valore delle attività relative ai 'beni demaniali', esposti nell'attivo alla voce AII 1), e le eventuali passività (debiti) ad essi direttamente riferibili.

Allo stesso modo il 'Netto patrimoniale' misura la differenza tra tutte le attività relative ai beni non demaniali e le passività a questi non riferibili.

Da un punto di vista operativo il calcolo delle singole voci avviene attraverso un processo a ritroso in cui si è proceduto dapprima a definire il 'patrimonio netto' come differenza tra le attività e la passività e una volta calcolato il 'Patrimonio netto' si è proceduto a ripartire l'importo complessivo tra le voci riferibili ai beni patrimoniali ed a quelle demaniali.

L'incremento del patrimonio netto, pari al risultato economico positivo dell'esercizio di € 469.489,34, è rilevabile sia quale differenza tra consistenza iniziale e consistenza finale del Totale patrimonio netto (€ 6.040.074,90 - € 5.570.585,56 = (+) € 469.489,34), sia quale somma algebrica delle variazioni +/- da conto finanziario e da altre cause, evidenziando che il software utilizzato per produrre i modelli ministeriali espone compiutamente le variazioni legate ai beni demaniali ed aggrega le variazioni relative al netto patrimoniale.

Conferimenti

Sono iscritti a tale voce le fonti di finanziamento dovute a trasferimenti in c/capitale e da concessioni da edificare. L'incremento annuo è pari all'accertamento dei trasferimenti nel titolo IV dell'entrata, già ridotto dall'importo relativo a concessioni da edificare finanzianti spese correnti e conferimenti non capitalizzati.

Disponibilità liquide

E' iscritta la consistenza di cassa alla data di bilancio.

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri straordinari, sono costituiti da:

- Insussistenze dell'attivo, contabilizzate in base alle insussistenze dei residui attivi di contabilità finanziaria, al netto delle maggiori entrate relative ad esercizi precedenti corrispondenti alla relativa codifica di bilancio. La somma di € 6.303,45 corrisponde alle variazioni da altre cause (-) del Conto del Patrimonio (attivo) per € 5.977,62, cui si aggiunge la variazione in più da altre cause dei debiti di

finanziamento per mutui e prestiti, pari ad € 325,83, derivante dalla rettifica dell'effettivo residuo debito v/altre banche per mutui a tasso variabile;

- Insussistenze del passivo, contabilizzate in base alle insussistenze dei residui passivi di contabilità finanziaria di parte corrente, comprensive di € 3.683,44 di variazioni da altre cause (-) credito IVA per allineamento con dichiarazione IVA 2007 e al netto delle insussistenze di € 237,87 delle titolo 2 della Spesa, con contabilizzabili al Conto Economico;
- Sopravvenienze attive, derivanti dalle maggiori entrate relative ad esercizi precedenti, al netto delle minori entrate relative ad esercizi precedenti corrispondenti alla relativa codifica di bilancio. La somma di € 115.864,94 si rileva dal totale di variazioni da altre cause (+) del Conto del Patrimonio (attivo);
- Plusvalenze patrimoniali per € 57.100,00 derivano dalla assegnazione dei beni ex Bosser, come da comunicazioni del Legale incaricato.